

Maroni querela l'Espresso

Pubblicato: Sabato 9 Ottobre 2010

Roberto Maroni querela l'Espresso per le «[affermazioni e allusioni](#)» contenute nel numero che [in edicola oggi](#). La posizione del Ministro è affidata ad una nota dell'avvocato incaricato da Maroni «di procedere nelle opportune sedi giudiziarie nei confronti del settimanale l'Espresso».

Il settimanale sostiene che il Ministro dell'Interno sia coinvolto in una indagine aperta nel luglio del 2009 dalla Procura di Milano e che riguarderebbe presunti finanziamenti occulti. «**Il taglio dell'articolo** – spiega la nota – , **maliziosamente introdotto da una titolazione di copertina a dir poco allusiva, configura una lesione** del patrimonio di onorabilità del Ministro, dell'uomo politico e del libero cittadino. **L'On.le Maroni non ha mai violato la legge che disciplina il finanziamento ai partiti**: la vicenda riportata in modo distorto dall'Espresso riguarda la sua attività professionale di avvocato regolarmente iscritto all'albo, svolta in un periodo in cui, peraltro, egli non aveva incarichi di Governo ed esercitava regolarmente la libera professione. **I compensi percepiti per l'attività professionale** svolta dall'avvocato Maroni **sono sempre stati regolarmente fatturati, dichiarati e documentati** nelle sedi preposte».

Nella conclusione della nota, l'avvocato del Ministro ricorda inoltre «che per il medesimo periodo l'avvocato Maroni ha subito una verifica fiscale sulla propria attività professionale che ne ha definitivamente accertato la regolarità e correttezza».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it